

Milano, [data riportata nella segnatura di protocollo]

A

ATO – Ufficio d'ambito di Lecco
PEC: ufficioambito.lecco@pec.regione.lombardia.it

c. p.c.

Ref. nota prot. n. 456 del 07.03.2023

Ns. prot. n. 5494 del 07.03.2023

**OGGETTO: VALVARRONE (LC), loc. Subiale – Adeguamento scarico. Lario Reti Holding s.p.a.
Parere di tutela archeologica.**

Per quanto riguarda gli aspetti **archeologici**, presa visione degli elaborati progettuali con particolare riferimento al Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico redatto dalla ditta Akhet; valutati gli esiti delle indagini preliminari descritte nel succitato Documento; considerato che nell'area non sussistono provvedimenti di tutela archeologica (c.d. «vincoli») ai sensi della parte II e III del d.lgs. 42/2004 ma che sono comunque noti rinvenimenti archeologici attestanti una lunga frequentazione antropica del territorio comunale; considerato che parte delle opere saranno realizzate lungo assi viari esistenti e già in parte interessati da lavori per la posa di sottoservizi; ravvisandosi pertanto un rischio archeologico di grado differenziato determinato dalla natura e dalla localizzazione delle opere, come meglio descritto nel Documento sopra richiamato; ai sensi dell'art. 25, comma 6 del d.lgs. 50/2016, questo Ufficio comunica di non richiedere l'attivazione in questa fase della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui agli artt. 8 e ss. del d.lgs. 50/2016 e di esprimere pertanto parere **favorevole** al progetto ma di ritenere necessario che qualsiasi lavoro di scavo, che non riguardi quote già impegnate, previsto nei **tratti B, C e D** (cfr. Tav. 3 del Documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico), sia eseguito con l'**assistenza continuativa** da parte di archeologo in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 bis del d.lgs. 42/2004, che opererà a spese del Committente, con la direzione scientifica di questo Ufficio.

Al fine di consentire una corretta sorveglianza archeologica le operazioni di scavo dovranno essere eseguite per abbassamenti successivi con mezzo meccanico dotato di benna liscia. A ogni mezzo meccanico in azione dovrà essere associato un archeologo. In caso di ritrovamento di evidenze di interesse archeologico, queste dovranno essere oggetto di scavo stratigrafico e opportunamente documentate al fine di valutare le modalità di prosecuzione dell'opera.

Per tutti gli altri interventi, non potendo escludere a priori la possibilità di rinvenimenti archeologici sporadici, si richiama il rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente in caso di rinvenimento fortuito di beni culturali (cfr. in particolare l'art. 90 Scoperte fortuite del d.lgs. 42/2004).

Si rimane in attesa di conoscere il nominativo della ditta incaricata e la data di inizio dei lavori.

IL SOPRINTENDENTE
arch. Giuseppe Stolfi

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Il responsabile dell'istruttoria
dott.ssa Alice Maria Sbriglio
alicemaria.sbriglio@cultura.gov.it